

Titolo Lavoro	AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO DI DEPURAZIONE PER IL COMUNE DI LONGARONE E ZONE LIMITROFE (1° stralcio CIG 0067875C35)		
Committente Lavoro	BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.a. – Via Tiziano Vecellio, 27/29 32100 Belluno		
Prestazioni di competenza	Progetto preliminare, progettazione definitivo, progetto esecutivo, direzione lavori		
Responsabile Prestazioni	per. ind. Lionello Colusso - arch. Giovanni Mangione		
Importo Lavori	€ 3.893.660,00 Ia+Ig+IIIa+IIIc+IVa	Importo Prestazione	-
Data prestazione	2008 - in itere	Stato Lavoro	Prestazione in progress Opera non realizzata

INTRODUZIONE

L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto di depurazione di acque reflue urbane a servizio dell'abitato di Longarone Capoluogo, dell'abitato di Castellavazzo Capoluogo, località Malcom, della Zona Industriale di Longarone Villanova e dell'abitato della frazione di Provagna di Longarone.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'impianto svilupperà una potenzialità di trattamento complessiva di 12.000 A.E. dei quali 6.000 domestici e 6.000 industriali.

A monte dell'impianto è previsto un by-pass per sfiorare le portate eccedenti le 3 volte la portata media. La portata pari a 3Qm sarà così sollevata all'impianto di depurazione e sottoposta ai pretrattamenti unitamente all'intera portata proveniente dalla Z.I. di Villanova attraverso la condotta in pressione. Non viene quindi previsto alcun ulteriore scolmo della portata prima dei trattamenti biologici anche in considerazione della presenza di un adeguato volume di equalizzazione, tutta la portata sollevata, che in punta corrisponderà a 3Qm, sarà ammessa al trattamento biologico.

L'affinamento dell'effluente depurato, prima del suo scarico al ricettore, avviene attraverso filtrazione su filtro a dischi con tela e successiva disinfezione attraverso tecnologia a raggi U.V.

La viabilità di accesso avverrà attraverso l'esistente strada che conduce all'attuale depuratore; all'interno dell'area impiantistica è prevista un'adeguata viabilità per l'accesso e le manovre degli automezzi.

L'area sarà completamente recintata e lungo la recinzione è prevista un'adeguata forestazione e cespugliazione realizzata con idonee essenze autoctone.

L'impianto è stato organizzato secondo una disposizione a "monoblocco", con chiusura perimetrale e copertura totale dello stesso. Le sezioni di trattamento completamente chiuse e permanentemente mantenute in depressione, con invio dell'aria estratta al trattamento sul biofiltro prima della sua immissione in atmosfera, sono la grigliatura grossolana, il sollevamento, la grigliatura fine, la dissabbiatura e disoleatura, l'equalizzazione, la predenitrificazione, l'ossidazione biologica, la digestione aerobica, l'ispessimento fanghi e la disidratazione fanghi. Inglobati nel monoblocco, ma non sottoposti ad aspirazione, vi sono la filtrazione finale, la disinfezione e il locale di alloggiamento compressori. Le sole fasi di trattamento non accorpate sono la sedimentazione finale, costituita da due vasche circolari con attiguo pozzo di ricircolo del fango e il biofiltro per il trattamento dell'aria aspirata dai comparti in depressione. Completano la disposizione planimetrica il locale servizio comprendente il vano quadri elettrici, l'ufficio, lo spogliatoio, i servizi igienici e la doccia, la cabina elettrica di trasformazione e il gruppo elettrogeno di emergenza. La disidratazione finale del fango avverrà attraverso l'impiego di un estrattore centrifugo, allestito su skid inserito all'interno di specifico locale.

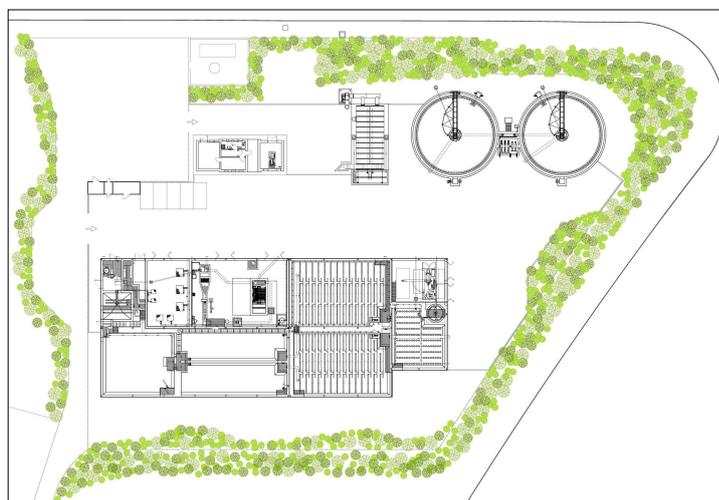
L'impianto a valle dei pretrattamenti (sollevamento, grigliatura, dissabbiatura-disoleatura, equalizzazione) è organizzato su due linee interconnesse di uguale potenzialità.

L'impianto di depurazione sarà dotato di idonea strumentazione necessaria ai fini del controllo remoto delle principali funzionalità.

L'impianto di sollevamento a servizio della fognatura della Z.I. di Villanova sarà collocato nell'area dell'esistente impianto di depurazione presente. In particolare si cercherà di sfruttare il pozzo di sollevamento esistente ai piedi dell'impianto. Fuori terra, nei pressi del pozzo saranno collocati il quadro elettrico di comando e controllo e la cabina di alloggiamento del gruppo elettrogeno di emergenza.



Zone di intervento



Planimetria di progetto